Anno XXIX. Martedì 27 Giugno 1876 N. 148.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D' ASSOCIAZIONE *(pagabile anticipatamente)*

	Anno	*Sem.*	*Trim.*
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio . . .	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci. Arretrato Centesimi venti.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.



AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 25 la linea o spazio di linea 1ª inserzione, Centesimi 20 la 2ª inserzione.
Gli articoli comunicati nel corpo del giornale a Centesimi 25 per linea.
Gli annunzi ed inserzioni in 4ª pagina a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

RIVISTA POLITICA

Le odierne notizie sono gravissime. La quistione d' Oriente non che esser finita, sta per entrare in una nuova fase non meno pericolosa delle antecedenti. Dopo il ritiro del *memorandum* di Berlino le potenze, a quanto pare, decisero di non agire più effettivamente sulla Turchia per indurla a far larghe concessioni ai suoi sudditi cristiani, ma da questa dichiarazione di non intervento è scaturita una nuova fonte di guai. Difatti l' abbandono delle trattative diplomatiche implicava di natural conseguenza che si lasciasse libera la mano alla Serbia e al Montenegro, perchè altrimenti usando ogni riguardo al governo turco e continuando a far pressione sui principati si veniva soltanto ad incoraggiare il fanatismo mussulmano a danno dell' elemento cristiano. Il non intervento adunque doveva essere pieno ed assoluto; e forse lo sarà pel momento e la Turchia verrà lasciata di fronte ai suoi sudditi insorti e ai loro correligionari serbi e montenegrini.

Intanto pare che il principato serbo stia per entrare in campagna. Se ciò fosse chi lo arresterebbe? Non la Russia troppo irritata per gli ultimi avvenimenti di Costantinopoli, e non certamente l' Austria-Ungheria che non vuole intervenire onde non provocare una insurrezione dei suoi sudditi slavi, i quali già nell' Ungheria meridionale aiutano con ogni mezzo i combattenti erzegovini. Questo induce a ritenere che fra qualche giorno parlerà il cannone, e quando gli arnesi di guerra entrano in azione, si sa ove si comincia, ma non dove si finisca.

Indagare quali terribili conseguenze potrebbe produrre l' ingresso in campagna della Serbia non è cosa facile. Prima di tutto è da temere che l' irritazione mussulmana, oltre al commettere ogni sorta di crudeltà sui campi di battaglia non voglia anche sfogarsi a Costantinopoli e nelle provincie sui cristiani che colà dimorano.

È argomento di vera polemica un Messaggio che il presidente Guzman Blanco indirizzava al Congresso di Venezuela pregandolo di fare una legge che tutelasse lo Stato contro le usurpazioni della Curia di Roma. Il Blanco era stato indotto a questo passo dal contegno turbolento e dalla pervicacia dell'arcivescovo Guevara, il quale, non pago di promuovere coll'insegnamento delle dottrine gesuitiche il trionfo dell' ultramontanismo, aveva preso una parte essenziale all' ultima sommossa, e dall' isola di Trinidad, dove s' era rifugiato, teneva vivo nella repubblica lo spirito della ribellione e della discordia. Invitato a rinunziare alla sede archiepiscopale, monsignor Guevara rispondeva, dopo lunghi negoziati e indugi, con un rifiuto e il Nunzio Pontificio a S. Domingo che era intervenuto nella faccenda, dichiarava di non avere autorità nè di costringerlo a dimettersi nè di destituirlo. Esauriti tutti i mezzi diplomatici, il Guzman Blanco ha dovuto ricorrere al Parlamento, acciò lo aiutasse a sciogliere radicalmente, e una volta per sempre, la quistione dei rapporti tra Stato e Chiesa. E il Congresso non tardò a rispondere. Incontanente nominava una Commissione, incaricata di studiare le proposte del Presidente e di riferire sulle medesime. Dieci giorni dopo, la Commissione presentava la sua relazione e un progetto di legge suo proprio, di un radicalismo inaudito, anzi di carattere rivoluzionario, e, quando l' ultimo postale partiva da Caracas, il Senato l' aveva già discusso in prima lettura e tutto faceva credere che dovesse venire definitivamente approvato. Il progetto propone nè più nè meno della soppressione della gerarchia ecclesiastica e la completa separazione della Chiesa e dello Stato. Quella che gli Knox di Venezuela vogliono fondare, è una specie di Chiesa cattolica *presbiteriana*, senza vescovi, nè arcivescovi, senza, soprattutto, un Pontefice sommo ed infallibile. Lo schema esige, poi, acciò la separazione dei due poteri sia perfetta, che le sovvenzioni dello Stato vengano tolte alla Chiesa e destinate a scopi di pubblica istruzione. Ma lasciamo che il lettore giudichi da sè, dell' indole e dell' importanza dello schema, dal testo che pubblichiamo più innanzi sotto la rubrica notizie estere.

L'AGITAZIONE LIBERALE IN BELGIO

L' antagonismo delle città contro le campagne si va accentuando sempre più in Belgio. Le passioni religiose sono eccitate oltre ogni dire. Sentivasi il bisogno assoluto di uno sfogo alla presente situazione, e codesto sfogo il Comitato liberale, che adunossi, al Rocher de Cancale, a Bruxelles, si sforza di ottenere col giungere ad una convocazione straordinaria delle Camere.

Dopo una discussione che durò parecchie ore, discussione alla quale presero parte dei delegati politici dei circoli liberali di parecchie città del paese, venne deciso di indirizzare una petizione al Re.

Diamo il testo di questa petizione che togliamo dall' *Indépendance Belge* la quale, per mezzo di *meetings* e di pubbliche adunanze, sarà sottoposta all' approvazione di tutti i liberali del paese:

Sire,

I sottoscritti, compresi dei pericoli che fa correre al paese la condizione creata dalle ultime elezioni, e desiderosi di porvi fine, supplicano V. M. di usare del diritto che le conferisce l' art. 70 della Costituzione, convocando in via straordinaria la Camera.

Se il risultato delle elezioni di Anversa ha cagionato una sì viva e sì legittima impressione nel paese, ciò è dovuto ad atti di corruzione e di pressione che hanno falsato la sincerità del suffragio; la Camera, aprendo una immediata inchiesta su questi fatti, può dare una prima soddisfazione all' opinione pubblica.

Ma questa soddisfazione non basta; l'ordine pubblico, il rispetto delle nostre istituzioni, l' avvenire stesso della patria esigono imperiosamente che tali fatti non abbiano a riprodursi; quando saranno riunite le Camere, noi potremo chiedere ad esse di dotare il paese di una legge elettorale che assicuri in modo efficace la libertà e la sincerità del suffragio.

Il legislatore del 1830 ebbe la prudenza di lasciare al potere ponderatore, posto al disopra delle divisioni dei partiti e rispettato da tutti, il mezzo d' intervenire quando impreveduté situazioni mettano in pericolo il regolare andamento delle nostre libere istituzioni.

Noi crediamo che sia venuto il momento di ricorrere a questo intervento; lo reclamiamo oggi colla fermezza d' uomini, forti della giustizia della loro causa, colla calma di cittadini fiduciosi nella saggezza d' un illuminato Sovrano.

Seguono le firme.

Notizie Italiane

TORINO 27. — Leggiamo nella *Nuova Torino:*

APPENDICE

Club Apenninico-Alpino

Pubblichiamo un sunto del Resoconto finale di questa Società che fu già letto ed approvato nell' adunanza generale del 1° Luglio 1871 e comunicato dal Segretario a tutti gli azionisti, e ciò per aderire ad alcuni giusti desideri.

Questa Società fu costituita nel 1869 e Ferrara fu tra le primissime città italiane a istituirla, con sede presso il Museo di Storia Naturale, al quale a seconda del suo programma, nei casi di scioglimento della Società dovevano depositarsi i capitali rimasti.

L' obbligo dei Soci era di pagare L. 5 mensili — la Società doveva durare almeno cinque anni. — Il numero degli azionisti fu limitatissimo, e dopo un anno di pagamento niuno volle continuare, tanto più che non si erano eseguiti che due viaggi, ai quali i sottoscrittori non presero alcuna parte; e nella generale adunanza surriferita fu stabilito lo scioglimento della Società, approvato il Rendiconto, e stabilito il fondo di cassa in L. 306. 40 che dovevasi cedere al Museo di Storia Naturale, e siccome per iniziativa del signor avv. Eugenio Boccaccio e di altri si era acquistato dal negoziante francese signor De-Greaux al prezzo di L. 600 un Orso Polare nella speranza che venisse pagato da una sottoscrizione cittadina, la quale non fruttò che L. 85, così si decise che tal fondo residuale dovesse impiegarsi a impinguare la sottoscrizione e il prof. Gardini s' impegnò di sborsare del proprio la somma mancante, e così il nostro Museo potè conservare, un bellissimo e raro esemplare che figura come — dono della città di Ferrara. — Fu pure stabilito che quei Soci che avessero inteso di ritirare le somme versate, potessero ritirarle depurate dalle spese entro tre mesi; in caso contrario intendevasi che rinunziassero a questo benefizio, che per estrema delicatezza veniva loro accordato. Tale deliberazione venne comunicata ai Soci, e si presentarono nove dei medesimi ai quali furono pagate in complesso L. 465.

Il Bilancio finale si riassume come appresso:

Attivo

Corrisposte dei signori Gardini prof. Galdino, Balboni avv. Carlo, Mazzucchi avv. Carlo, Pareschi dott. Luigi, Sani Antonio, Tasso avv. Torquato, Fabbri Aldo, Novi avv. Gaetano, Santini cav. Antonio, Rinaldi don avv. Eugenio, Manfredini march. cav. Giovanni, Bresciani Giuseppe, Forti Augusto, R. Sindaco, Puricelli Tommaso, Guindani Giuseppe, Bergami dott. Gustavo, Gnoli conte Luigi — Totale 22 Soci che a L. 60 per ciascuno	L. 1320
Corrisposte di Soci che incominciarono i loro pagamenti e li sospesero	« 375
Totale dell' Attivo	L. 1695

Passivo

Acquisto di un armamentario da viaggi con barometro, termometri, bussole ed altri istrumenti acquistati in Milano	L. 250 —
Pagati all' Esattore che faceva anche da bidello in ragione di L. 10 al mese, per venti mesi	« 200 —
Spese di Cancelleria, scritturazione	« 25 —
Spese di stampe pagate alla Tipografia Bresciani. . . .	« 150 —
Francazione lettere, Circolari, e spese di Posta	« 58 60
Due annualità d' associazione pagate al Bollettino dell' Associazione Geografica Italiana .	« 50 —
Pagate ai Soci Gnoli conte Luigi, Rinaldi prof. Eugenio, Guindani Aless. Balboni prof. Carlo, Cossarini Eugenio, Lenzi Anacleto, Fabbri dott. Giuseppe, Merighi Mariano, Duosi Ferdinando che vennero a ritirare le loro quote	« 465 —
Due annualità d' associazione pagate al Bollettino del Club Alpino	« 50 —

Acquisto di una gran carta

Dalla cassa del distretto militare di Torino, fu nella scorsa notte involata l'egregia somma di lire cento e cinquantasei mila.

L'audace furto fu consumato mediante rottura della cassa operata per mezzo di leve e scalpelli.

Al momento in cui scriviamo non si conoscono ancora gli autori del furto, nè si hanno indizi per scoprirli.

Daremo, potendo, maggiori particolari su questo fatto che, avuto riguardo alla diligente sorveglianza che si esercita generalmente sulle Casse nelle amministrazioni militari, non può a meno che recare grande meraviglia e riuscir quasi inesplicabile.

FIRENZE — Leggiamo nell' *Eco del Parlamento* del 25 corrente:

Corrono voci inquietanti sul conto dell'on. Mordini. Ieri l'altro di buon mattino si presentò senza cravatta al Re e gli tenne discorsi sconnessi, insensati.

Tornato all'albergo della Minerva commise anche maggiori stranezze. Ieri sera partì accompagnato per Firenze.

Il *Fanfulla* di ieri assicura però essere egli ristabilito da tale attaco nervoso.

LECCE — Da un ufficiale dei reali carabinieri fu arrestato in Martina Franca, provincia di Lecce, un vetturale di Fasano, nell'atto in cui stava contrattando la vendita di lire diecimila in biglietti falsi della Banca Nazionale, di cui offriva il campione in un biglietto da lire cento, che gli venne sequestrato.

Questa scoperta condurrà probabilmente a quella dei fabbricatori di quella carta, siccome fanno sperare le sollecite e rigorose indagini all'uopo iniziate.

BOLOGNA — L'illustre Giosuè Carducci, professore ordinario di letteratura italiana nella regia Università di Bologna, è stato nominato da S. M., sulla proposta del ministro della pubblica istruzione, commendatore dell'ordine della Corona d'Italia.

MILANO 25. — Le elezioni amministrative ebbero luogo con concorso straordinario.

Su 9397 elettori iscritti si ebbero 3393 votanti, cioè un numero doppio dell'anno scorso, ed oltre 300 più che all'epoca delle elezioni generali.

Ebbe splendida e completa vittoria la lista del partito moderato proposta dall'*Associazione Costituzionale*.

PADOVA 25. — Nelle elezioni amministrative di oggi l'intera lista dell'*Associazione Costituzionale* ebbe una splendida maggioranza.

Il sindaco deputato Piccoli riuscì primo eletto con 1157 voti.

REGGIO (Emilia) — Le elezioni amministrative diedero completa vittoria al partito dei liberali moderati.

Notizie Estere

AMERICA — Ecco il testo del progetto di legge, inteso a regolare i rapporti tra Stato e Chiesa nella repubblica di Venezuela:

« Art. 1. Attesochè la costituzione della repubblica proclama la libertà di religione, la professione pubblica o privata qualsiasi religione è libera, condizione che l'esercizio della medesima non turbi la pace pubblica, non offenda la morale e non pregiudichi l'ordine costituzionale e legale.

Art. 2. Attesochè secondo la costituzione non esiste una religione dello Stato, le religioni esistenti e quelle che verranno in seguito nel paese devono vivere delle elemosine od offerte dei rispettivi fedeli.

Art. 3. Venezuela ha il diritto di non lasciar entrare e di espellere gli ecclesiastici di qualunque religione; il qual diritto viene esercitato dal governo nazionale contro quegli ecclesiastici che gli paiono pericolosi per l'ordine pubblico o per la sovranità della repubblica.

Art. 4. Venezuela non tollera nel suo territorio nè arcivescovi, nè vescovi, nè capitoli, nè qualsisia sorte di gerarchia ecclesiastica, perchè questa è inconciliabile coi diritti d'indipendenza e sovranità della patria.

Art. 5. Le chiese od associazioni religiose non possono acquistare beni immobili, e le chiese che ne posseggono devono, per alienarle, ottenere il permesso del governo.

Art. 6. Nel territorio della repubblica non si può pubblicare, diffondere o mettere in esecuzione Sillabo, Bolle, brevi, rescritti, encicliche, pastorali o decreti di autorità ecclesiastiche di qualsiasi religione.

Art. 7. È vietato agli ecclesiastici, in discorsi, prediche, manifesti, documenti destinati alla pubblicità, descrivere le leggi, decreti, sentenze, ordinanze delle autorità legislative, esecutive, giudiziarie ed amministrative come contrarie alle religione, o eccitare al dispresso delle leggi o delle autorità e dei funzionari della repubblica, o con allusioni, censure personali o in qualunque altro modo turbare la coscienza o la pace nelle famiglie o tra singoli individui, od offendere l'onore di chicchessia.

Art. 8. Nessun ecclesiastico, a qualunque religione appartenga, può occuparsi della pubblica istruzione.

Art. 9. Le somme stanziate sin qui nel bilancio per iscopi religiosi verranno assegnate alla pubblica istruzione.

Art. 10. L'infrazione di questa legge viene punita, come usupazione dei diritti dello Stato, coll'esilio.

Art. 11. Tutte le leggi sul patronato ecclesiastico e tutte le disposizioni contrarie alla presente legge sono abrogate. »

SERBIA — Al momento di andare in macchina ci giunge la *Correspondance Universelle* con la seguente notizia: « Subito dopo l'arrivo a Cettigne di Lazar Hostitz, latore del trattato di alleanza offensiva e difensiva tra il Montenegro e la Serbia, il ministro della guerra di Belgrado ha inviato un ordine segreto a tutti i capi di corpo che trovansi alle frontiere, contenente le disposizioni del governo per l'entrata in campagna.

Si può dunque considerare come ufficiale la rottura delle relazioni fra i due Stati suddetti e la Turchia, ed il principio dell'ostilità come imminente.

Cronaca e fatti diversi

Elezioni amministrative. — Sino a domani non potremo pubblicare il risultato della votazione, essendochè soltanto la 2ª Sezione ha terminato le operazioni di scrutinio. Crediamo bene di non pubblicare i nomi dei candidati che tutt'ora hanno la maggioranza dei voti; forse lo spoglio successivo delle schede potrebbe diminuire le probabilità di riuscita di alcuni nomi.

Ad ogni modo possiamo dire, che oggi il diavolo non ci appare brutto e minaccioso come ieri. Vedremo.

Consiglio Provinciale. — Alla sessione straordinaria che ebbe luogo ieri intervennero 26 Consiglieri. Il Consiglio addiveniva alle seguenti deliberazioni:

Prendeva atto di comunicazione di un deliberato preso d'urgenza dalla Deputazione, con il quale venne approvato il verbale della tornata 27 marzo p. p. del Consiglio provinciale.

Stanziava una quota di concorso per il monumento commemorativo della battaglia di Legnano e per l'ossario dei caduti a Custoza, conforme alle proposte della Deputazione.

Approvava la proposta di inghiarare la strada di Poggio Renatico ora messa a ciottoli, e relativamente alla simile proposta per la strada di Burana veniva procrastinata ogni deliberazione, all'epoca della discussione del Bilancio Preventivo 1877 e frattanto veniva pregata l'onor. Deputazione di fare sul proposito degli studii per riferirne al Consiglio.

In seduta segreta, venivano nominati; il sig. Ippolito Baldassari, ingegnere coadiutore all'ingegnere primario, e il signor Achille Poli, Ingegnere di riparto.

Ospizj Marini. — Per cura del benemerito Comitato cittadino, oggi alle 10 1/2 ant. parte alla volta di Rimini la prima spedizione, composta di 33 bambine, per la cura dei bagni di mare. Inviarono gentilmente le carrozze di trasporto dall'Ospedale alla stazione i signori conte Massari, march. Manfredini, conte Saracco, march. Strozzi, P. Turgi, G. Fabbri.

Avanti la partenza fu distribuita dal solito benefattore una parca refezione. Il prof. Zuffi accompagnerà la comitiva sino all'Ospizio, mentre il dott. Poli farà ritorno da Bologna. Erano alla stazione anche i Commissari sigg. prof. Grillenzoni, march. Manfredini, Adolfo Cavalieri e diverse famiglie dei piccoli infermi.

A tranquillità di queste pubblicheremo in *Gazzetta*, non appena giunto, il telegramma d'arrivo e successive notizie.

Il Consiglio Comunale è convocato per domani alle ore 11 ant. in adunanza straordinaria per trattare gli oggetti qui sottoindicati:

1. Conto Consuntivo 1875.

2. Esito della trattativa privata facoltizzata dal Consiglio per la vendita dell'Orto e Fabbriche costeggianti l'ultimo tronco della Via Giardini, e relativa deliberazione a prendersi.

3. Dimanda del signor Ambrogio Zuffi per cancellazione d'Ipoteca.

4. Istanza di alcuni abitanti di Porotto perchè venga instituita una Scuola mista fra la strada Catena e Fondo Reno, e relativa deliberazione.

5. Proposta di modificare l'Articolo 15 del vigente Regolamento di Polizia Municipale.

6. Comunicazione relativa alla risoluzione presa dal Consiglio in ordine al fondo pei lavori di riduzione dei locali del R. Liceo, e conseguente proposta.

7. Istanza del sig. Isidoro Hess rappresentante la Ditta Briggs, perchè il Municipio trattenga ancora per due anni la somma dovutale di L. 4,500; e proposta della Giunta di accogliere tale domanda, per impiegare in quest'anno detta somma nei lavori di collocazione delle rotaie in aumento al fondo stanziato in Bilancio.

8. Avocazione di Opere pie alla Congregazione di Carità.

9. Proposta di vendere una casetta con poco terreno attiguo, situata nella Frazione di Francolino, di ragione dell'Amministrazione Ginnasiale.

10. Comunicazione:

a) di una risoluzione presa dalla Giunta in via d'urgenza per la esecuzione di una Rampa al nuovo Ponte sul Primaro fra S. Nicolò e Marrara;

b) per lite da intraprendersi contro il sig. Avvocato Vandini Giuseppe, quale debitore di 20 annualità di canone verso il patrimonio ex-gesuitico.

11. Nomina di un Membro della Commissione per la riforma da introdursi nel Capitolato pei Medici condotti, in rimpiazzo del signor prof. Domenico Jachelli rinunciatario.

12. Relazione della Commissione sulle petizioni.

Dal Diario della Questura. — L. G. si è costituito in carcere perchè colpito da mandato di cattura, imputato di furto a danno dell'erario per l'importo di L. 1400 circa.

Luogo Pio Esposti. — Un manifesto della Direzione di quest'Istituto, rende noto che col giorno primo del prossimo mese di Luglio avrà luogo il trasferimento dell'Ufficio di consegna dei bambini Esposti ed annessavi *Balleria*, dall'attuale ubicazione in Via *Fondo Banchetto* N. 17, all'ex Conservatorio di San Cristoforo in Via Commercio N. 23, ove risiedono gli uffici Amministrativi.

Società dei Negozianti. — Essendo andata deserta l'Adunanza Generale fissata pel giorno 18 corrente l'Adunanza stessa è stata rimessa a domani Mercoledì 28 alle ore 8 pom.

Teatro Tosi-Borghi. — Questa sera, ultima rappresentazione, colle *Amazzoni* e l'atto 2° dell'*Orgia*.

Il Dott. Scalvini e la sua compagnia lasciano di sè gratissimo ricordo.

Tutti, e specialmente le signore Landi, Lambertini, Soave, Corilla, Petenello, Pierotti, Perle, Pranzini e Tilche, i coniugi Masucci-Tani, il Ristori ed il Castagnetta sono accompagnati negli ultimi applausi da un cordiale arrivederci.

I prognostici pel mese di luglio. — Dacchè Mathieu de la Drôme si è acquistata una riputazione d'*infallibile*, non vogliamo privare i nostri lettori delle sue predizioni sul mese di luglio che, a credergli sulla parola, sarà ricco di variazioni atmosferiche.

Dal 28 giugno ai primi del mese di luglio vi sarà pioggia mista con vento uragani nei paesi montuosi e calori eccessivi dal 6 al 14, l'aria carica di elettricità. Uragani or quà or là, e più particolarmente nella zona centrale della Francia (regione montuosa) durante il suddetto periodo. Grandine da temersi, specialmente nelle montagne delle Cevenne, del Vivarais e nei dipartimenti dei Pirenei.

---

d'Italia colle più esatte e minute indicazioni, in sedici grandi fogli, e montata in tela .	« 80 —
Contribuzione a due giovani studenti per il viaggio eseguito, non potendo essi pagare la quota, come allo scopo del Programma	« 60 —
	L. 1388 60
Rimane la somma di	L. 306 40

Alla sottoscrizione per l'acquisto dell'orso Polare, contribuirono i signori Trotti dott. cav. Anton Francesco l. 5 - Zafferini G. Cesare l. 5 - Gardini prof. Galdino l. 5 - Gnoli conte Luigi l. 5 - Manfredini march. Giovanni l. 5 - Finzi Guglielmo l. 5 - Boccaccio avv. Eugenio l. 5 - Anselmi avv. Alberto l. 5 - Ronchi conte Costantino l. 5 - Rizzoni avv. G. M. l. 5 - Magnani dott. Felice l. 5 - Cavalieri Pacifico l. 5 - Cavalieri Ercole l. 5 - Contessa Maffei Mosti l. 5 - Marchesa Malvina Costabili l. 5 - Cavalieri dott. Adolfo l. 5 - Cesare Pesaro l. 5 - Totale L. 85 — L'orso polare fu pagato in L. 600.

Dalla sottoscrizione si ebbero	L. 85 —
Dal prof. Galdino Gardini . .	« 208 60
Dal Club Apenninico Alpino .	« 306 40
	600 —

APPENDICE

I capitali di proprietà del Club Apennico-Alpino che furono consegnati in questo Museo di Storia Naturale figurano nel Museo stesso con una indicazione speciale del Club che li ha ceduti, e colla stessa indicazione appariscono anche nell'Inventario del Museo stesso.

Tali Capitali sono i seguenti e rappresentano il seguente valore:

Armamentario da viaggi . . .	L. 250
12 Cartelle da Archivio	« 24
Bullettino della Società Geografica	« 50
Bullettino del Club Alpino . . .	« 50
Gran Carta d'Italia	« 80
Orso polare pel valore di . . .	« 515
Totale	L. 969

Pioggie torrenziali ad intervalli nell' ultimo quarto della luna che comincierà il 14 e finirà il 21. — Venti impetuosi su tutte le coste della Francia particolarmente nel Golfo di Lione, lungo le coste d' Italia ed anche di Spezia e Portogallo. Uragani violenti nella Tunisia, Algeria, Marocco, Spagna meridionale ed in Sicilia. Naufragi da temersi lungo la costa della Linguadoca, Provenza, Liguria.

Nell' isola di Corsica e Sardegna poco sicuri gli approdi verso il 17. Molto agitato il mare nei passaggi dell' isola di Malta. Difficili si renderanno gli approdi nei porti dell'Algeria del Marocco, ed in quelli della penisola di Spagna, verso il giorno 18 agitato il golfo di Guascogna.

Rumorosi gli ancoraggi ne' porti costieri del Portogallo, Gibilterra, Tangeri, Orano e delle Isole Baleari. Danneggiate le strade, rotti i sentieri montuosi dai rapidi torrenti in tutti i paesi in generale dell' Europa. — Ingrossamento momentaneo, durante tale periodo, dei piccoli corsi d' acqua affluenti del basso Rodano. — Uragani nel giorno 27 nella regione Nord della Francia.

Continuazione di calori eccessivi — Pioggie e venti nel primo quarto di luna che comincierà il 28 luglio e finirà il 3 agosto. — Le regioni più favorite particolarmente dalla pioggia saranno la Provenza orientale, Linguadoca ed i Pirenei orientali. Alquanto mosso il Golfo di Lione — Agitato quello di Rosas nelle Spagne.

In questo mese converrà avere molti riguardi per la propria salute, stantechè molto variabile sarà il tempo, ed i cambiamenti repentini; e ciò serva di norma per chi debba giornalmente recarsi in campagna ed esporsi ai capricci dell' atmosfera.

UFFICIO DI STATO CIVILE

del Comune di Ferrara

26 Giugno

NASCITE — Maschi 1. - Femmine 2. - Tot. 3.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — N. 0.
MORTI — Pavanelli Giuseppe di Ferrara, di anni 53, questuante, coniugato (apoplessia cerebrale sanguigna).

Minori agli anni sette N. 0.

NECROLOGIA

Ieri alle ore 9 pom. cessava di vivere **Annetta Fabbri**, nella giovanissima età di anni 17 dopo lunga e penosa malattia.

Schiettezza di carattere, gentilezza di modi e delicato sentire, l' avevano resa affezionatissima al padre, cara a quanti ebbero il piacere di conoscerla.

Povera **Annetta!** Tu non sei più: De' tanti tuoi pregi altro non rimane che un intenso dolore nel cuore del tuo sventurato genitore.

27 Giugno 1876.

Morelli Achille

SOTTO-COMITATO FERRARESE

Sottoscrizione per un Monumento ai caduti nelle battaglie di Novara e Custoza.

Riporto	L. 893 53
Sani Severino per diversi . .	» 13 02
Puricelli Tomaso e Balboni Vincenzo, per diversi	» 11 50
Cugusi prof. Efisio	» 1 —
Fabbrini Luigi di Comacchio per diversi	» 6 25
Grillenzoni Luigia per diversi	» 8 50
Pavanelli Andrea	» 5 —
Ghirlanda Romualdo	» 2 —
Totale	L. 940 80

(continua)

TELEGRAMMI

Agenzia Stefani)

Roma 25. — *San Vincenzo* 23. — È partito per Genova il postale *Colombo* della Società Lavarello.

Napoli 25. — Nelle elezioni amministrative dei consiglieri provinciali furono eletti sei progressisti, ed un moderato. Pei consiglieri municipali è certa una maggioranza di progressisti.

Bukarest 25. — La voce che il governo sia intenzionato di mobilizzare l'esercito è priva di fondamento.

Madrid 25. — Il convoglio da Saragozza a Barcellona è uscito dalle rotaie. Vi sono 17 morti e 57 feriti.

Adem 26. — il vapore *Livorno* proveniente da Calcuta Ceylan è partito pel mediterraneo.

Parigi 26. — Le potenze hanno agito molto vivamente presso la Serbia per impedire che faccia imprudenza.

L' Inghilterra dichiarò che si sarebbe avvicinata alla politica della Russia se questa avesse impedito alla Serbia i preparativi di guerra.

Cairo 26. — Ahmed Bey è partito portando la risposta del firmano dell' avvenimento di Murad.

Il Governo egiziano ha trasmesso alla commissione del tesoro la nuova proposta inglese per l' acquisto delle Ferrovie, pagabili in titoli di rendita al corso del giorno. La nuova Commissione del tesoro deve esaminare la proposta assieme alle altre due inglesi e tedeschi già fatte prima.

Roma 26. — Nel Concistoro di stamane il Papa nominò parecchi arcivescovi e vescovi d' Italia, di Francia, di Spagna, d' Austria ed in *partibus infidelium.* Furono pure nominati tre ausiliari con titoli di vescovi in *partibus infidelium* ai vescovati di Calvi, Bitonto e Tivoli. Monsignor Nisio vescovo d' Ariano in *partibus infidelium.* Malagola fu nominato vescovo d' Ascoli Piceno. Trotta fu nominato vescovo d' Ariano.

Milano 26. — Nelle elezioni amministrative furono eletti i Candidati dell' Associazione costituzionale.

Costantinopoli 26. — La flotta corazzata turca parte oggi per fare evoluzioni nell' arcipelago. Kiamil pascià è gravemente ammalato; ma non è morto, come ne era corsa voce.

PARLAMENTO NAZIONALE

Roma 25. — CAMERA DEI DEPUTATI.

Approvasi il progetto emendato dal Senato in modificazione degli articoli del codice circa i mandati di comparizione e di cattura, e della libertà provvisoria.

Si discute il progetto che autorizza la spesa per ultimare le ferrovie calabro-sicule a cui devesi sopperire mediante alienazione di rendita pubblica. Su questo progetto, Di Masino fa alcune osservazioni tanto riguardo agli impegni che si assumono senza tenere conto delle condizioni dei bilanci quanto rispetto allo spediente proposto per sopperire a detta spesa. Cavalletto trae argomento per rivolgere al ministero raccomandazioni; e Depretis, rispondendo a Di Masino, dimostra come colle nuove spese richieste dalle opere pubbliche non siano alterate le condizioni del bilancio annuale e come il voto espresso dalla Camera abbia imposto l' espediente della emissione di rendita; aggiunge altresì, riferendosi ad alcune osservazioni di Masino, non poter dare ai contribuenti alcun affidamento di diminuzione d' imposte, ma potere solamente promettere una più equa ripartizione delle medesime, dalla quale verrà senza dubbio qualche alleviamento alla massima parte dei contribuenti.

Dopo ciò si approva il progetto.

Si discute il progetto per il miglioramento delle condizioni degli impiegati civili dello Stato.

Antonibo giudica che il criterio del progetto sia errato e che valga meglio limitarlo e sopprimere ogni ritenuta su gli stipendi.

Corte lo accetta a condizione che il Governo proponga una diminuzione del numero degli impiegati in modo da permettere che migliorandone le sorti si ottenga dell' economia nella spesa.

Pissavini desidera che sia chiarito se questa legge riguarda pure gl' impiegati civili dei ministeri della guerra e della marina.

Plebano ragiona contro il progetto.

Depretis si riserva di difendere le disposizioni proposte, intanto dichiara che con questo progetto non pretende certo di provvedere pienamente alla sorte di tutti gli impiegati, ma solo è un pegno ed una caparra degli intendimenti del Governo verso di essi.

Seduta pomeridiana. — Si procede per scrutinio segreto sopra i due progetti di legge discussi stamane, i quali, sono approvati.

Si continua la discussione generale del progetto concernente il riscatto ed esercizio delle ferrovie dell' Alta Italia.

Genala risponde al discorso pronunziato da Spaventa. Confuta specialmente la teoria sostenuto da esso circa i diritti ed i poteri dello Stato; dimostra a quali conseguenze condurrebbe, e nella questione che trattasi quali effetti perniciosi produrrebbe.

Minghetti dichiara che lo muovono a parlare non l' atto addizionale alla Convenzione, non l' articolo quarto del progetto che opina non abbiano quella significazione che loro viene data, bensì le considerazioni fatte sull' origine e su lo scopo della Convenzione e su le induzioni che se ne traggono.

Dimostra dal canto suo che la Convenzione non fu elettiva, ma resa obbligatoria, che dovendosi fare, il Governo la stipulò con quei migliori patti che erano possibili, e che tutto ciò che si dice del valore attribuito alle linee ed al materiale non è esatto, nè tanto lontano dal reale loro valore.

Combatte le obbiezioni sollevate contro l' esercizio governativo; spiega il concetto del ministero passato e crede che questo fosse il sistema più acconcio nelle circostanze presenti. Poscia discorre in generale delle funzioni dello Stato, non solo come difensore dei diritti, ma come organo del progresso, specialmente nelle questioni sociali. Cita ad esempio l' Inghilterra; conchiude esponendo le sue idee di discentramento e di libertà.

Crispi dice che conviene ormai di ridurre la discussione a più angusti confini, e pertanto si limita a rilevare che i gravami della Convenzione di Basilea sono scemati di molto dall' Atto addizionale e da alcune disposizioni del progetto di legge.

Il seguito della seduta è rinviato a domani.

(Vedi borsa in quarta pagina)

Società per la Bonifica dei Terreni Ferraresi

AVVISO

La Società ha deliberato di affittare le varie tenute e terre di sua proprietà e per diverse estensioni a piacere degli affittuari.

Per la Visita sul luogo rivolgersi alla Direzione della Società in Ferrara *Via Paletto* N. 61 e per le trattative o presso la stessa Direzione, o presso l' Amministrazione Centrale in Torino *Via Bogino* N. 2 dove trovasi anche visibile il Capitolato generale d' affitto.

L' AMMINISTRAZIONE.

BORSE ESTERE

Parigi	24	26
Rendita francese 3 0[0	68 32	68 15
» » 5 0[0	105 92	105 75
Banca di Francia . .	— —	— —
Rendita italiana 5 0[0	73 67	73 55
Ferrovie Lombarde .	185 —	187 —
Obbligazioni Tabacchi	— —	— —
Ferrovie V. E. 1863.	— —	— —
» Romane . .	— —	— —
Obbligazioni lombar.	— —	— —
» romane .	— —	— —
Azioni Tabacchi . .	— —	— —
Cambio su Londra .	25 28 5	25 28 5
» sull' Italia .	7 1[8	7 1[2
Consolidati inglesi .	— —	94 1[4

BORSA DI FIRENZE

Firenze	24	26
Rendita italiana . .	77 50 n	77 —
Oro.	21 62	21 63
Londra (3 mesi) . .	27 18	27 24
Francia (a vista) . .	107 95	108 27 1[2
Prestito nazionale. .	— —	49 — n
Azioni Regia Tabacchi	344 — n	843 — »
Azioni Banca Nazionale	2016 — »	2010 — »
Azioni Meridionali. .	336 — »	334 — »
Obbligazioni » . .	— —	— — »
Banca Toscana. . .	975 — »	970 — »
Credito mobiliare. .	649 — »	643 — »

Londra 26. — 94 1[4 a — — — 72 3[4 a — —

Vienna 26. — Rendita austriaca 68 65 — in carta 65 10 — Cambio su Londra 123 20 Napoleoni 9 77

Berlino 26. — Rendita italiana 71 70 — Credito mobiliare 231 50

Inserzioni a pagamento

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger.